

Dal medioevo al banco. Jacopone vive all'Einaudi

A cura di Ilaria Solazzo

Dal futuro al presente: Jacopone da Todi all'Istituto Einaudi, dalla narrazione alla rielaborazione.

Non è stato un pesce d'aprile quello andato in scena il primo aprile a Todi, quando Jacopone da Todi ha simbolicamente "attraversato il tempo" dal suo spazio del futuro per tornare nella città da cui mancava dal 1306. Una presenza solo immaginata, ma resa concreta dalle pagine del libro "Ci sarà una volta... Jacopone" (Ci sarà una volta... Jacopone, Bertoni editore) e soprattutto dal lavoro degli studenti in un corso didattico tra storia, letteratura e immaginazione.



Il progetto, ideato e coordinato dalla professoressa Daniela

Patalini e dal professor Luca Montecchi, ha coinvolto quattro classi seconde dell'indirizzo AFM, CAT e Turismo (2A AFM, 2B AFM, 2A CAT, 2BTUR), per un totale di circa ottanta studenti. Dal novembre 2025 ad aprile 2026, per un'ora settimanale, i ragazzi hanno lavorato sulla lettura e rielaborazione del romanzo storico-distopico di Andrea Carbonari, docente di Italiano e di lingue e letterature straniere in Germania.

Il risultato è stato un laboratorio creativo diffuso: presentazioni multimediali, graphic novel, playlist musicali, video e rappresentazioni simboliche che hanno reinterpretato la figura del frate tuderino in chiave contemporanea e futuribile.

Tra i temi affrontati, particolare attenzione ha suscitato il rapporto tra scienza e fede. La classe 2A CAT ha sintetizzato la riflessione con queste parole: "Più che una lotta, il rapporto tra fede e scienza è complesso: la scienza aiuta a comprendere il funzionamento del mondo, la fede a cercarne un



Yousef e Gianmarco hanno invece sviluppato una

riflessione personale sul concetto di fiducia nella fede: "La fede non è solo credere che qualcosa sia vero, ma affidarsi. Significa accettare l'incertezza e riconoscere che non tutto può essere dimostrato o controllato". Un'idea che richiama, per alcuni aspetti, il pensiero di Norberto Bobbio, che si definiva "immerso nel mistero" pur restando uomo di ragione.

